

della società produttiva che mantiene il paese.

Al collega Giovanardi voglio dire che vi è la necessità di mandare segnali di protesta, che devono venire anche dal mondo politico. Infatti, la società sta già protestando; stanno protestando tutti, come voi stessi avete riconosciuto. Chi lavora sta protestando perché non ne può più di sostenere questo Stato. Lo Stato deve essere riformato, deve ridurre i suoi costi a cominciare dal pubblico impiego, dall'assistenza e non dalla previdenza, che finisce sempre per coincidere con il clientelario, con l'assistenzialismo nei confronti di fasce della popolazione che sopravvivono nelle nicchie degli apparati burocratici e che non sono mai toccati dall'intervento dello Stato. Il mondo che lavora con fatica, che si alza alle sei di mattina per andare a lavorare e portare a casa la pagnotta, non ne può più di mantenere questi lazzaroni. Ed allora bisogna protestare, anche in modo eclatante, anche abbandonando l'aula, senza dare l'impressione di sostenere la maggioranza ed il Governo con una bella stampa democristiana.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pezzoli 52.375, Giovanardi 52.376, Teresio Delfino 52.377, de Ghislanzoni Cardoli 52.378, Bastianoni 52.379, fatto proprio dall'onorevole Peretti, e Barral 52.380, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	434
<i>Votanti</i>	431
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	216
<i>Hanno votato sì</i>	148
<i>Hanno votato no</i> .	283).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giorgetti 52.381.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armani. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Il mio intervento prende spunto dall'emendamento 52.381 del collega Giorgetti, che condivido, che prevede di sopprimere il secondo periodo del comma 15. Si è detto in questa sede che si colpisce il lavoro autonomo, ma vorrei ricordare che, così facendo, si colpisce anche quella parte di lavoro dipendente che non è sindacalizzata e che è strettamente legata agli interessi del lavoro autonomo. Questo mondo di lavoro dipendente non sindacalizzato, che per fortuna non fa capo alla triplice sindacale, è importante. Non si tratta, quindi, soltanto dei 5 milioni di lavoratori autonomi *(Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale)*, ma ci sono anche 6 o 7 milioni di lavoratori dipendenti che fanno capo al lavoro autonomo e che voi, colpendo quest'ultimo, mettere in ginocchio.

Questo è un aspetto importante che sottolineo per farvi riflettere sul rischio gravissimo in cui incorrete, perché noi cercheremo di convogliare la protesta anche di quella parte di lavoro dipendente che si riconosce negli interessi del lavoro autonomo *(Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 52.381, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	407
<i>Votanti</i>	403
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 52.382, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	407
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	277).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 52.383.

Onorevole Paolo Colombo, lei fa propri gli emendamenti dell'onorevole Giorgetti?

PAOLO COLOMBO. Mi trattengo in aula apposta. Li faccio tutti miei.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 52.383, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	405
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	203
<i>Hanno votato sì</i>	127
<i>Hanno votato no</i> .	278).

Prendo atto che i presentatori degli emendamenti Pezzoli 52.384, De Ghislanzoni Cardoli 52.385, Giovanardi 52.386,

Barral 52.387, Teresio Delfino 52.388 e Bastianoni 52.389 non accolgono l'invito a ritirarli.

Passiamo alla votazione degli emendamenti Pezzoli 52.384, de Ghislanzoni Cardoli 52.385, Giovanardi 52.386, Barral 52.387 e Teresio Delfino 52.388.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Peretti. Ne ha facoltà.

ETTORE PERETTI. Signor Presidente, con l'emendamento alla nostra attenzione si prevede che per i soggetti di età inferiore a 32 anni che si iscrivono per la prima volta all'albo delle imprese artigiane il contributo dovuto alla gestione previdenziale sia ridotto nella misura del 50 per cento (l'altro 50 per cento viene recuperato successivamente).

Questo è un emendamento che misura la distanza che sulle questioni che riguardano l'occupazione e lo sviluppo separa il Polo per le libertà — e noi tra questo — dalla maggioranza.

Riteniamo che l'occupazione nasca là dove sorgono le nuove imprese ed ovviamente per farle nascere servono i mezzi più appropriati. È per questo che sosteniamo l'approvazione dell'emendamento Pezzoli 52.384.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Pezzoli 52.384, de Ghislanzoni Cardoli 52.385, Giovanardi 52.386, Barral 52.387 e Teresio Delfino 52.388, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.390, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> ..	277).

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento 52.621 del Governo.

NICOLA BONO. È un emendamento talmente generale ed astratto...

PRESIDENTE. Qual è il parere del relatore?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. L'emendamento in questione ha subito qualche riformulazione. Credo comunque che possa essere accolto nel testo ora proposto.

PRESIDENTE. Scusi, potrebbe indicarmi la compensazione relativa a questo emendamento?

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Credo che il Governo sia in grado di indicarla meglio di quanto potrei fare io.

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. La compensazione è nell'ultima... Per il fatto che vengono considerati lavoratori autonomi, conseguentemente sono sottoposti alle aliquote contributive previste dal comma...

PRESIDENTE. La questione è in tali termini?

FILIPPO CAVAZZUTI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Sì, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.621 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	416
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	404
<i>Hanno votato no</i> ..	12).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Paolo Colombo 52.391.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Dopo aver esaurito l'esame del comma 15, che riguardava le aliquote contributive degli artigiani e dei commercianti, ci accingiamo ad occuparci delle aliquote contributive dei famosi lavoratori atipici e parasubordinati, aliquota già fissata, sia pure con molti problemi, al 10 per cento e che adesso invece il Governo vuole elevare al 19 per cento.

Ministro Treu, se questa tipologia di rapporto di lavoro è tanto diffusa, ci sarà pure un motivo! Evidentemente, il rapporto canonico di tipo subordinato è troppo costoso e le imprese non possono sostenerlo, in un mercato che deve essere competitivo e flessibile. Questo lei lo sa, signor ministro, e non deve far finta di negarlo.

Queste forme di lavoro atipico sono una valvola di sfogo per i lavoratori, anche perché consentono l'impiego di numerosissime unità, soprattutto di giovani i quali riescono a lavorare, magari servendo più imprese; nel contempo, ga-

rantiscono un impulso al ciclo economico e al benessere, di cui tanto parliamo. In realtà, cosa si fa? Considerato che si tratta di un tipo di lavoro che funziona, lo si va a colpire ed a reprimere, in modo da costringere queste persone a rivolgersi ancora allo Stato perché, non avendo capacità di sostenersi autonomamente, avranno bisogno di rivolgersi al padrino, lo Stato italiano, per avere le necessarie garanzie e per assicurarsi la sussistenza.

Si tratta di un modo assolutamente inaccettabile, che noi rifiutiamo ed in ordine al quale riteniamo debbano necessariamente essere trovate forme di protesta. Del resto, la protesta serpeggia nel paese, in tutto lo Stato italiano. Non riusciamo a capire perché, di fronte a questa protesta, il Polo per le libertà, che si arroga il ruolo di difendere i diritti dell'opposizione, stia qui buono a fare lo scendiletto della maggioranza, avendo paura di protestare e di far sentire una voce dissenziente, nonché cercando in tutti i modi di evitare di contrastare la maggioranza. Non riesco a capire cosa abbiano ottenuto in cambio i signori che pretendono di fare opposizione. In questo caso, come giustamente dice Solaroli, sono dei mercenari, sono asserviti al potere, sono qui a fare la stampella alla maggioranza in cambio non si sa bene di cosa (*Generali commenti*), o, meglio, loro lo sanno ma non possono dirlo agli elettori e ai cittadini, che pure pretendono di difendere a parole. Noi ribadiamo la nostra posizione di assoluta contrarietà e la nostra protesta, con la non partecipazione al voto.

PRESIDENTE. Onorevole Colombo, si limiti ad attaccare la maggioranza. È più che sufficiente.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Paolo Colombo 52.391, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

(*Commenti del deputato Trantino*).

Non ho capito l'aggettivo, onorevole Trantino.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	391
Votanti	368
Astenuti	23
Maggioranza	185
Hanno votato sì	61
Hanno votato no .	307).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Teresio Delfino 52.392, Danese 52.393, Armani 52.394 e Giovanardi 52.395.

CARLO GIOVANARDI. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO GIOVANARDI. È doveroso ribadire, dopo quello che ha detto il collega...

PRESIDENTE. Non cada nella provocazione, onorevole Giovanardi.

CARLO GIOVANARDI. Le brutali provocazioni devono essere tutte le volte rintuzzate, ricordando che il collega teorizza la non democrazia, perché quando continua a dire ai cittadini italiani che l'opposizione che combatte una battaglia democratica votando anche gli emendamenti della lega che ha disertato, esercitando un diritto democratico, è collusa con la maggioranza, non solo mistifica ma richiama una lotta politica tribale che dovrebbe essere fatta, secondo lui con i bastoni e non con le armi della democrazia. Dal nostro punto di vista, fa una cosa ancora più grave: nella dialettica maggioranza-opposizione, non aggredisce dal punto di vista politico la maggioranza responsabile di questa finanziaria, ma aggredisce sempre l'opposizione, facendo il gioco della maggioranza. Questo è quello che fanno sul territorio e a Montecitorio, per cui svolgono sempre una funzione di ascari della maggioranza, agevolandola in tutti i passaggi. Queste cose

devono essere dette in modo chiaro e forte (*Applausi dei deputati del gruppo del CCD*).

PAOLO COLOMBO. Sei un venduto, Giovanardi!

MARIO PEZZOLI. Avete sostenuto il Governo Dini!

ENZO TRANTINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENZO TRANTINO. Il fatto che si è verificato poco fa non è da poco, attenendo alle regole dell'etica nella politica alle quali noi abbiamo improntato la nostra condotta e l'intera vita. Qui vi sono sicuramente due persone, una indegna e l'altra sulla quale cerchiamo di sapere se lo sia. Poiché si è trincerata sotto l'ombra del presidente Solaroli, chiediamo allo stesso di sapere se si sia mai permesso di definire l'opposizione come fatta da mercenari o se si tratti solo di una volgare menzogna, che detta da chi l'ha detta certamente non ci disturba più di tanto (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

ALFREDO BIONDI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFREDO BIONDI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che fare il proprio dovere e farlo nelle forme, nei modi e nelle occasioni in cui le scelte sono valutate opportune e qualche volta anche necessarie, attenga alla responsabilità di ciascuno di noi. Credo anche che votare contro la maggioranza, quando non merita il consenso per argomentazioni che possono essere anche accettate o accettabili, sia un dovere di qualunque parlamentare che milita, come in questo caso, nel mio caso e in quello degli amici del Polo e della lega, nell'opposizione.

L'opposizione costituisce uno strumento necessario alla dialettica parlamentare. Qualche volta la protesta può essere

tale da determinare un fenomeno di rigetto che non consente di partecipare al voto senza acquisire una corresponsabilità, una specie di *culpa in omittendo*, per non aver fatto tutto il necessario per opporsi. Talvolta l'opposizione deve assumere anche posizioni così dure da far sembrare quasi che rifiuti quel dialogo che invece deve sempre esistere in Parlamento.

A me dispiace che il collega Colombo abbia usato una frase infelice (se non l'ha usata Solaroli — e mi stupirei se l'avesse detto — gli sarei grato se la smentisse), chiamando « mercenari » quelli che fanno il loro dovere. Certo, anche i mercenari fanno il loro dovere quando assumono dal punto di vista della militanza per la paga una determinata posizione. Ma non avevo mai sentito chiamare « mercenari » i colleghi del Parlamento: è una frase pesante.

Certo, io che sostengo le buone ragioni di *Radio radicale* posso capire anche le cattive ragioni di chi si serve di *Radio radicale* per farsi propaganda, come ha fatto poco fa l'onorevole Colombo. Capisco che si debba far sentire la propria voce quando qualche volta non si è in grado di suffragarla con argomenti (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*)!

Ma noi siamo qui, Presidente, a dire di no ad una cosa molto importante, cioè la *par condicio* (possiamo usare questa espressione questa volta), la condizione di parità di chi lavora e di chi fa lavorare, dei lavoratori autonomi che si alzano la mattina e non sanno, alla sera, se avranno guadagnato qualcosa, che devono pagare i propri dipendenti e che soffrono: sì, signori cari (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*)! Non ci sono solo i grandi studi professionali; non ci sono solo i grandi avvocati, presenti anche nel Governo, fortissimamente reddituali. Ci sono anche i poveri professionisti, commercialisti, avvocati, i quali quando vanno in ufficio la mattina, poi non sanno se avranno la possibilità di andare avanti. E voi li colpite, li discriminate! Ci sono commercianti che non sanno se guadagneranno, piccoli e medi

imprenditori che non sanno se alla fine della giornata avranno realizzato un rapporto con un cliente, con la controparte economica.

Ebbene, è per questi che noi ci battiamo, affinché ci sia questa uguaglianza, perché non si discrimini, perché non si faccia della classe operaia — che ha tutti i diritti da far valere — un'antagonista nei confronti di chi invece svolge un lavoro autonomo, riesumando un'antica lotta che pensavamo dovesse essere dimenticata.

Ecco perché non accettiamo la critica di Solaroli, se l'ha fatta, né quella presa in accatto da qualcuno che per fare propaganda ha dimenticato anche le buone ragioni di cui è portatore (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e del CCD*).

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*. Presidente, ovviamente ringrazio i parlamentari che sono rimasti sorpresi del fatto che io avessi potuto pronunciare un'espressione di quel genere; mi consenta allora di smentire questa espressione e di considerarla all'interno del rapporto tra le opposizioni.

PRESIDENTE. Non avevo dubbi, presidente Solaroli.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Teresio Delfino 52.392, Danese 52.393, Armani 52.394 e Giovanardi 52.395, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	410
Votanti	408
Astenuti	2
Maggioranza	205

Hanno votato sì 137

Hanno votato no . 271).

I presentatori dell'emendamento Widmann 52.397 accolgono l'invito loro rivolto a ritirarlo?

KARL ZELLER. Lo ritiriamo, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

PIETRO MITOLO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO MITOLO. Vorrei chiederle quale emendamento è stato ritirato.

PRESIDENTE. È stato ritirato l'emendamento Widmann 52.397.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Valensise 52.396, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti	409
Votanti	407
Astenuti	2
Maggioranza	204
Hanno votato sì	135
Hanno votato no .	272).

DOMENICO IZZO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DOMENICO IZZO. Signor Presidente, devo comunicare a lei e all'Assemblea di non aver partecipato ad un certo numero di votazioni, in quanto ho ritenuto non comprensibile né giustificabile la dichiarazione di inammissibilità dell'articolo

52.02, del quale sono primo firmatario anche se per un errore materiale degli uffici ne risulta primo firmatario l'onorevole Nardone.

In questo momento, sul rammarico per una decisione che non condivido fa premio il mio dovere di lealtà, per cui riprendo a partecipare alle votazioni, senza però poter nascondere che trovo alquanto strane ed incomprensibili le ragioni per cui è stata mutata un'opinione precedentemente espressa circa l'ammissibilità di questo articolo aggiuntivo, che ha ragioni di merito fortissime, per le quali avrebbe certamente meritato di essere esaminato e magari approvato da questa Assemblea.

PRESIDENTE. Onorevole Izzo, quando questa mattina ho letto le motivazioni delle dichiarazioni di inammissibilità, lei avrebbe dovuto alzare la mano, intervenire e avremmo potuto parlare della questione. Ciò non è stato fatto né da lei, né dall'onorevole Nardone. Devo dirle di non aver assolutamente ammesso l'emendamento: l'ho letto, studiato e dichiarato inammissibile. Non c'è stata alcuna garanzia di ammissibilità precedente da parte della Presidenza e non so chi gliela abbia data. In ogni caso, una volta letta la motivazione il deputato interessato può alzarsi e contestarla, così da discuterne.

Trattandosi comunque di una questione relativa ad un articolo aggiuntivo che esamineremo al termine di questo articolo, se non ha avuto modo di ascoltare la motivazione dell'inammissibilità può prenderne una copia, leggerla ed eventualmente contestarla; ne discuteremo giacché esiste il modo per affrontare la questione. In materia di ammissibilità o meno si può certamente sbagliare, come è già accaduto due o tre volte durante le sedute di questi giorni. Dovrà solo studiare le motivazioni ed eventualmente contestarle. Non esiste alcun problema sotto questo profilo poiché non si tratta di dichiarazioni infallibili: ci mancherebbe altro!

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.398, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	423
<i>Votanti</i>	422
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	144
<i>Hanno votato no</i> .	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.399, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	387
<i>Votanti</i>	385
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	193
<i>Hanno votato sì</i>	121
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 52.400, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	406
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	134
<i>Hanno votato no</i> .	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.401, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	402
<i>Votanti</i>	399
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> .	264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Pezzoli 52.402, de Ghislanzoni Cardoli 52.403, Giovanardi 52.404 e Barral 52.406, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	417
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	144
<i>Hanno votato no</i> .	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pezzoli 52.407 e Danese 52.408, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	420
<i>Votanti</i>	417
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	209

Hanno votato sì 142
Hanno votato no . 275).

L'emendamento Bono 52.409 risulta così precluso.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 52.411, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	413
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> .	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Barral 52.412, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	404
<i>Votanti</i>	400
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	126
<i>Hanno votato no</i> .	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.414, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 404
Votanti 400
Astenuti 4
Maggioranza 201
Hanno votato sì 131
Hanno votato no . 269).

Gli emendamenti Michielon 52.415 e 52.416 sono preclusi dalla votazione dell'emendamento testé votato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 52.417, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 406
Votanti 401
Astenuti 5
Maggioranza 201
Hanno votato sì 133
Hanno votato no . 268).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Michielon 52.418, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, Antonio Pepe 52.419 e Becchetti 52.420.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Antonio Pepe. Ne ha facoltà.

ANTONIO PEPE. Intervengo molto brevemente a favore di questo emendamento.

Il comma 20 dell'articolo 52, infatti, dimentica, anzi direi tradisce lo spirito della riforma degli enti previdenziali professionali disposta con la riforma del 1993 e del 1994. Tale riforma poggiava su due pilastri: l'affermazione dell'autonomia privata degli enti trasformati e la natura pubblica dell'attività previdenziale da questi esercitata.

Ricordo che la stessa Corte costituzionale con la sentenza n. 248 del 1997 ha confermato la validità di questi due pilastri.

La privatizzazione nasceva dal presupposto che gli enti venivano privatizzati perché capaci di erogare le prestazioni senza alcun sussidio o finanziamento pubblico. Ricordo che per legge non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti a loro favore.

Ecco perché il collegato con il comma 20 dell'articolo 52, valorizzando soltanto il profilo pubblicistico e trascurando quello privatistico degli enti previdenziali, tradisce lo spirito di quella riforma. Esso incide sulle modalità delle prestazioni, sulle garanzie finanziarie degli enti stessi, quindi incide totalmente e negativamente sulla loro autonomia privata, tradendo la riforma del 1993 e del 1994 e andando contro la stessa sentenza della Corte costituzionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Michielon 52.418, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, Antonio Pepe 52.419 e Becchetti 52.420, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 410
Votanti 404
Astenuti 6
Maggioranza 203
Hanno votato sì 134
Hanno votato no . 270).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Antonio Pepe 52.421 e Becchetti 52.422, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 411
Votanti 410
Astenuti 1
Maggioranza 206
Hanno votato sì 135
Hanno votato no . 275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.423, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 400
Votanti 399
Astenuti 1
Maggioranza 200
Hanno votato sì 132
Hanno votato no . 267).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Becchetti 52.424 e Antonio Pepe 52.425.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becchetti. Ne ha facoltà.

PAOLO BECCHETTI. Signor Presidente, con riferimento a questo emendamento e al successivo 52.426 da me presentato, desidero ribadire le osservazioni espresse dal collega Pepe.

Questo comma 20, così come è congegnato, è un attacco estremamente grave all'autonomia delle casse previdenziali autonome, soprattutto a quelle che con oculatezza ed attenzione sono state finora gestite con criteri di equilibrio, di stabilità economica, di garanzia per gli assistiti e per gli aderenti a questi fondi.

Si tratta di un attacco che non trova alcuna giustificazione se non nella necessità, che è diffusa in tutto il provvedimento al nostro esame, in tutto l'articolo 52, di riequilibrare a favore di chi ha

male amministrato sottraendo risorse a chi ha bene amministrato. Pertanto, in particolare con l'emendamento 52.426, mi permetto di sottolineare l'esigenza di provvedere alla determinazione di queste riserve tecniche, nel rispetto dei principi dell'equilibrio economico-finanziario e della stabilità degli organismi finanziari, in mancanza dei quali coloro che sono stati delle buone formiche oggi sono costretti a dare denari a quelle cicale che sono gli enti previdenziali male amministrati (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Becchetti 52.424 e Antonio Pepe 52.425, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 411
Votanti 407
Astenuti 4
Maggioranza 204
Hanno votato sì 138
Hanno votato no . 269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Becchetti 52.426, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 407
Votanti 404
Astenuti 3
Maggioranza 203
Hanno votato sì 134
Hanno votato no . 270).

È pertanto precluso l'emendamento Antonio Pepe 52.427.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Antonio Pepe 52.428, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	270).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Becchetti 52.429.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Becchetti. Ne ha facoltà.

PAOLO BECCHETTI. Vorrei segnalare al disattento ministro del lavoro che questo emendamento consentirebbe agli enti autonomi di variare in senso limitativo, quindi nell'ambito dell'autonomia ad essi attribuita dalla legge, la normativa e i trattamenti concernenti le pensioni di anzianità, tenuto conto delle situazioni economico-finanziarie e patrimoniali verificate con bilancio tecnico. La domanda è la seguente: perché respingere un emendamento di questo genere quando con esso si conserverebbe quel minimo di autonomia ed anche la facoltà di variare in senso limitativo, cioè riducendo le erogazioni di pensioni di anzianità agli aderenti alle casse autonome, quando le condizioni di equilibrio dei rispettivi bilanci non consentono di far accedere alle pensioni di anzianità? Questa è la domanda che rivolgo al Governo. Se non c'è necessità di copertura e se si tratta di una norma che ha una sua ragionevolezza, non si comprende perché non debba essere accolta.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Becchetti 52.429, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	410
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 52.430, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	147
<i>Hanno votato no</i> .	266).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Michielon 52.431.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Paolo Colombo. Ne ha facoltà.

PAOLO COLOMBO. Questo emendamento non comporta costi e penso che introduca un elemento di flessibilità rispetto ad una norma molto rigida. Prevedere per chi ha gravi e comprovati motivi un termine inferiore per chiedere l'accesso alla pensione penso che non costi niente. Tale disposizione presenta un aspetto umanitario che magari le due sottosegretarie presenti in aula possono

recepire con più sensibilità rispetto al ministro Treu, che forse è un po' più cinico su questi aspetti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.431, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 413
Votanti 411
Astenuti 2
Maggioranza 206
Hanno votato sì 138
Hanno votato no . 273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.432, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 403
Votanti 401
Astenuti 2
Maggioranza 201
Hanno votato sì 137
Hanno votato no . 264).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.433, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 399
Votanti 395

Astenuti 4
Maggioranza 198
Hanno votato sì 139
Hanno votato no . 256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.434, fatto proprio dall'onorevole Paolo Colombo, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 394
Votanti 390
Astenuti 4
Maggioranza 196
Hanno votato sì 128
Hanno votato no . 262).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pezzoli 52.435, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 396
Votanti 392
Astenuti 4
Maggioranza 197
Hanno votato sì 136
Hanno votato no . 256).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Mazzocchi 52.436, Teresio Delfino 52.437 e Marzano 52.438.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Presidente, molto brevemente...

PRESIDENTE. Lei sta usando il tempo a disposizione per la finanziaria, lo sa?

TERESIO DELFINO. Il Governo ha presentato un emendamento sostitutivo del comma 23, quindi teoricamente questa serie di emendamenti si dovrebbe considerare assorbita.

Però, volevo sottolineare che il Governo ha parzialmente accolto quello che avevamo richiesto con la questione pregiudiziale a suo tempo non dichiarata ammissibile dalla Presidenza, con la quale si chiedeva lo stralcio di questa norma, riproponendo una delega contenuta nel comma 21 della legge n. 335, che naturalmente ha un ambito più limitato e di riordino. Vorrei però sapere dal ministro se invece la complessità della materia affrontata dal comma 23, così come formulato nel provvedimento collegato, costituirà comunque oggetto di confronto con le Commissioni parlamentari e con il Parlamento, con un disegno di legge o ricorrendo a questa delega.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Chiedo di parlare

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIZIANO TREU, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Confermo: è proprio come ha detto il collega Teresio Delfino.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mazzocchi 52.436, Teresio Delfino 52.437 e Marzano 52.438, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 405
Votanti 404

Astenuti 1
Maggioranza 203
Hanno votato sì 138
Hanno votato no . 266).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Teresio Delfino 0.52.602.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 407
Votanti 404
Astenuti 3
Maggioranza 203
Hanno votato sì 136
Hanno votato no . 268).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.602 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 405
Votanti 404
Astenuti 1
Maggioranza 203
Hanno votato sì 388
Hanno votato no .. 16).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.612 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 405
Votanti 404

Astenuti 1
 Maggioranza 203
 Hanno votato sì 403
 Hanno votato no .. 1).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostillio 52.439, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 403
Votanti 398
Astenuti 5
Maggioranza 200
 Hanno votato sì 145
 Hanno votato no . 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 52.440, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 408
Votanti 404
Astenuti 4
Maggioranza 203
 Hanno votato sì 146
 Hanno votato no . 258).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostillio 52.441, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 403
Votanti 397
Astenuti 6
Maggioranza 199

Hanno votato sì 134
 Hanno votato no . 263).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 52.442, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 406
Votanti 401
Astenuti 5
Maggioranza 201
 Hanno votato sì 136
 Hanno votato no . 265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 52.444, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 401
Votanti 396
Astenuti 5
Maggioranza 199
 Hanno votato sì 137
 Hanno votato no . 259).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 52.443, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 402
Votanti 398
Astenuti 4
Maggioranza 200
 Hanno votato sì 142
 Hanno votato no . 256).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 52.445, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 52.446, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	407
<i>Votanti</i>	402
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	202
<i>Hanno votato sì</i>	137
<i>Hanno votato no</i> .	265).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ostillio 52.447, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	404
<i>Votanti</i>	398
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	200
<i>Hanno votato sì</i>	129
<i>Hanno votato no</i> .	269).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Alemanno 52.448 e Teresio Delfino 52.449.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alemanno. Ne ha facoltà.

GIOVANNI ALEMANNI. Presidente, svolgendo questa dichiarazione di voto vorrei brevemente soffermarmi anche sui successivi miei emendamenti 52.450 e 52.452.

Con questi emendamenti si cerca di tener conto, pur mantenendo immutato l'obiettivo di raggiungere i 3 mila miliardi nella vendita degli immobili degli enti previdenziali, dell'impatto sociale che questa vendita può procurare, per cui si indirizza la vendita privilegiando la dismissione di patrimonio immobiliare non abitativo e poi privilegiando le cooperative di inquilini nell'acquisto di tale patrimonio immobiliare.

Questo per evitare che una dismissione generica porti, sostanzialmente, una serie di inquilini che hanno trovato una possibilità abitativa al loro reddito a vedersi collocati in una situazione di forte disagio sociale. I tre emendamenti in questione variano questa istanza secondo esigenze diverse. Vorrei quindi richiamare il Governo e la maggioranza su questo tipo di necessità, che non muta l'obiettivo di raggiungere il valore di 3.000 miliardi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galati. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GALATI. Signor Presidente, il gruppo dei cristiano democratici voterà a favore di questi emendamenti.

Come ricordava l'onorevole Alemanno, la precedente finanziaria aveva posto l'obiettivo di 3.000 miliardi da ricavare con la dismissione, da parte degli enti previdenziali, del patrimonio immobiliare. Credo che questi emendamenti colgano una possibile tensione sociale che si potrebbe verificare in un paese già pieno di agitazioni. Da qui la necessità, una volta che si raggiunga la soglia stabilita e che

non vi è necessità di altre dismissioni relative al patrimonio abitativo, di dare precedenza alle cooperative di inquilini, proprio per evitare agitazioni e tensioni, di cui credo non vi sia ulteriore bisogno.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Alemanno 52.448 e Teresio Delfino 52.449, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	401
<i>Votanti</i>	394
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	144
<i>Hanno votato no</i> .	250).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Alemanno 52.450 e Teresio Delfino 52.451, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	396
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	147
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Risultano così preclusi i successivi emendamenti Alemanno 52.452 e Teresio Delfino 52.453.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Michielon 52.454, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	388
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i> .	247).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 52.613 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	397
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	388
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fontanini 0.52.603.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	386
<i>Votanti</i>	382
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	139
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Fontanini 0.52.603.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).